

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

22° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1993

Presidenza del Presidente ZECCHINO

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Istituzione dell'Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche» (1044), d'iniziativa del senatore Zecchino e di altri senatori

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE	Pag. 4, 6, 7
BISCARDI (<i>Misto</i>), relatore alla Commissione	5, 6
BUCCIARELLI (<i>PDS</i>)	5, 6
RONCHEY, ministro per i beni culturali e ambientali	6
STRUFFI (<i>PSI</i>)	7

«Adeguamento del contributo dello Stato alla Stazione zoologica "Antonio Dohrn" di Napoli» (1056), d'iniziativa del senatore Pagano e di altri senatori

(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE	Pag. 2
BISCARDI (<i>Misto</i>)	2
COSTA, sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica	2
MINUCCI Daria (<i>DC</i>), relatore alla Commissione	2

I lavori hanno inizio alle ore 9,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Adeguamento del contributo dello Stato alla Stazione zoologica "Antonio Dohrn" di Napoli» (1056), d'iniziativa del senatore Pagano e di altri senatori
(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Adeguamento del contributo dello Stato alla Stazione zoologica "Antonio Dohrn" di Napoli», d'iniziativa dei senatori Pagano, Ranieri, Chiaromonte, Luongo, Pelella, Nocchi, Parisi Vittorio, Condorelli e Compagna.

Come i colleghi ricordano, il disegno di legge è stato già esaminato in sede referente dalla nostra Commissione che, il 12 maggio scorso, ne ha chiesto il trasferimento in sede deliberante. La richiesta è stata accolta e quindi riprendiamo la discussione nella nuova sede, dando per acquisito, se non vi sono osservazioni, il dibattito svolto nella precedente fase procedurale.

Informo i colleghi che la 5^a Commissione permanente ha espresso parere favorevole sugli emendamenti 3.1 e 3.2 che modificano l'articolo 3 relativo alla copertura finanziaria.

MINUCCI Daria, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, desidero soltanto ricordare che la Commissione si è già pronunciata favorevolmente sul provvedimento: non era stato però possibile concluderne l'esame perchè l'ipotesi di copertura che in esso si delineava aveva incontrato il parere negativo della Commissione bilancio. Per superare tale parere sono stati presentati dai colleghi Pagano e Ranieri l'emendamento 3.1, con il quale si prevede l'utilizzazione dell'accantonamento di parte corrente del Ministero del tesoro per la copertura finanziaria del disegno di legge, e l'emendamento 3.2 che sopprime il comma 2 dell'articolo 3. Su entrambi gli emendamenti, come ha comunicato il Presidente, la 5^a Commissione, investita del parere, si è pronunciata favorevolmente.

Invito pertanto i colleghi ad accogliere il disegno di legge e gli emendamenti ad esso presentati.

BISCARDI. Signor Presidente, ritengo che entrambi gli emendamenti siano pienamente condivisibili.

COSTA, *sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. Il Ministero si associa all'invito rivolto dalla relatrice ed esprime soddisfazione per il fatto che si è individuata una copertura finanziaria adeguata agli scopi del provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

1. Il contributo annuo dello Stato alla Stazione zoologica «Antonio Dohrn» di Napoli, ente nazionale di ricerca a carattere non strumentale ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168, già stabilito in lire 4.700 milioni dalla legge 23 dicembre 1986, n. 925, è elevato a lire 14.700 milioni a partire dall'anno 1993.

È approvato.

Art. 2.

1. Su proposta della Stazione zoologica «Antonio Dohrn», il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sottopone all'approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica il programma triennale di attività con previsione di finanziamento per l'intero periodo, del cui fabbisogno si tiene conto ai fini della determinazione di cui all'articolo 11, comma 3, lettera d), della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni.

2. I mezzi finanziari destinati alla Stazione zoologica sono iscritti in un apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e sono trasferiti senza vincolo di destinazione. Il Ministro riferisce ogni tre anni al Parlamento sullo stato di realizzazione del programma.

È approvato.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 30.000 milioni per il triennio 1993-1995, si provvede, quanto a lire 5.000 milioni per ciascuno degli anni 1993-1995, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 2102 dello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica per il 1993 e corrispondente utilizzo della proiezione dello stesso capitolo per gli anni 1994 e 1995, e quanto a lire 5.000 milioni per ciascuno degli anni 1993-1995 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1993-1995, al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1993, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo alla rubrica dello stesso Ministero.

2. Dall'anno 1996, la spesa di cui al comma 1 è determinata dalla legge finanziaria ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera d), della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

A questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 10.000 milioni per ciascuno degli anni 1993, 1994 e 1995, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1993-95, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla rubrica dello stesso Ministero».

3.1 PAGANO, RANIERI

Sopprimere il comma 2.

3.2 PAGANO, RANIERI

Metto ai voti l'emendamento 3.1.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.2.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3 nel testo emendato.

È approvato.

A seguito della intervenuta soppressione del comma 2 dell'articolo 3, si rende necessario sopprimere l'ultima parte del comma 1 dell'articolo 2, dalle parole: «del cui fabbisogno» fino alla fine del comma.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto nuovamente ai voti l'articolo 2 nel testo coordinato.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso nel testo modificato.

È approvato.

Istituzione dell'Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche (1044), d'iniziativa del senatore Zecchino e di altri senatori
(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1044.

Riprendiamo la discussione, sospesa il 7 luglio scorso. Ricordo che il relatore ha predisposto un nuovo testo per venire incontro alle

osservazioni espresse dalla 1^a e dalla 5^a Commissione. Ricordo inoltre che nella precedente seduta la senatrice Bucciarelli ha chiesto che la discussione venisse rinviata onde permettere la predisposizione di emendamenti.

Gli emendamenti presentati dalla senatrice Bucciarelli sono i seguenti:

Al comma 1, capoverso 3, dopo le parole: «dal Ministro», sostituire le parole: «e da un rappresentante» con le seguenti: «, nonchè da due rappresentanti».

1.1

Al comma 1, capoverso 3, dopo le parole: «gli istituti culturali», sopprimere la seguente frase: «che le assegna almeno due esperti in tecnologie informatiche e telematiche per le biblioteche». Conseguentemente, nell'ultimo periodo, sopprimere la parola: «esperti».

1.2

BISCARDI, *relatore alla Commissione*. Il primo emendamento prevede che i rappresentanti del coordinamento degli assessori regionali alla cultura siano due anzichè uno; pertanto se l'emendamento verrà approvato i membri dell'Osservatorio saranno nove invece degli otto previsti dal testo in discussione. Il relatore si dichiara favorevole a tale proposta perchè ritiene opportuno che le regioni, che costituiscono un elemento fondamentale nel panorama nazionale delle biblioteche, siano adeguatamente rappresentate.

Il secondo emendamento modifica il seguente periodo del testo proposto dal relatore: «Alla segreteria dell'Osservatorio provvede l'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali, che le assegna almeno due esperti in tecnologie informatiche e telematiche per le biblioteche». La senatrice Bucciarelli propone di sopprimere le parole: «che le assegna almeno due esperti in tecnologie informatiche e telematiche per le biblioteche», sostenendo che esperti informatici sono già presenti nell'Osservatorio e che pertanto è inopportuno e ripetitivo prevederne degli altri in segreteria.

Su questo punto non sono d'accordo con la collega. Gli esperti presenti nell'Osservatorio, infatti, dovranno curare l'indirizzo informatico e telematico generale, mentre gli altri dovranno occuparsi degli aspetti operativi e della organizzazione del lavoro. Lasciando invariato il testo, non daremo luogo ad una mera ripetizione di esperienze.

BUCCIARELLI. La mia preoccupazione è che vi sia una quantità eccessiva di personale informatico, cosa che finirebbe per distogliere l'Osservatorio da un ruolo di coordinamento col rischio inoltre di creare inutili duplicazioni di uffici. Se lasciamo che i due dipendenti che mette a disposizione l'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali siano due informatici e se tra i tecnici mettiamo degli informatici, avremo, su nove persone, quattro o cinque che si occupano

di informatica, e l'Osservatorio finirà per essere un momento gestionale dei programmi.

BISCARDI, *relatore alla Commissione*. Come ripeto, dell'Osservatorio fanno parte tecnici di informatica a livello culturale, mentre quelli della segreteria sono degli addetti operativi, fra i quali ci può essere anche un perito tecnico. Il lavoro di informatizzazione è servizio indispensabile: l'Osservatorio delle biblioteche rimane una espressione puramente astratta e generica se non procede alla informatizzazione e alla telematizzazione del patrimonio bibliotecario.

RONCHEY, *ministro per i beni culturali e ambientali*. Vorrei fare una precisazione. Proprio ieri siamo stati due ore a discutere con Rey, l'ex presidente dell'ISTAT che adesso presiede l'autorità informatica. Quando si parla di informatici, si incorre sempre in un equivoco, perchè ci sono vari tipi di informatico. Non mi riferisco solo alla distinzione che faceva il senatore Biscardi: c'è l'informatico creativo, al quale si comunica qual è il problema e che elabora i programmi secondo una strategia, e c'è l'informatico che semplicemente esegue. Allora, se il problema è questo, si potrebbe lasciare (è una pura ipotesi, non è una proposta formale) all'amministrazione la scelta con un atto amministrativo.

PRESIDENTE. In sostanza lei non sarebbe contrario ad eliminare le parole «ed informatici» all'inizio del capoverso 3 lasciando soltanto «tecnici bibliotecari».

RONCHEY, *ministro per i beni culturali e ambientali*. Esatto.

BISCARDI, *relatore alla Commissione*. Il mio atteggiamento è confortato anche da una diretta esperienza. Il ministro Ronchey faceva riferimento all'ISTAT: ebbene, io conosco persone che lavorano all'ISTAT, quindi conosco questi aspetti per diretta esperienza, non per sentito dire. La differenza è qualitativa, di funzione, sostanziale. Però non sono d'accordo sull'eliminazione del riferimento ai tecnici informatici, perchè in tal caso se il Ministro, ad esempio, volesse nominare un tecnico dell'ISTAT (che credo sia necessario anche come raccordo) non potrebbe farlo.

BUCCIARELLI. A me sembra valida l'idea del Ministro per cui si decide di volta in volta con atto amministrativo quali sono le professionalità da aggiungere.

BISCARDI, *relatore alla Commissione*. Nel progetto originario questa dizione non c'era: abbiamo riformulato il testo appunto per dare all'Osservatorio delle biblioteche una definizione precisa, meno aleatoria e generica di quella precedente. Io non vedo altra soluzione che non sia quella della dizione: «tecnici bibliotecari ed informatici».

BUCCIARELLI. Il mio emendamento ha questo intento: non dicendo che quelli che mette a disposizione l'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali son due esperti informatici, lascia uno

spazio di autonomia all'Amministrazione. Se poi il Ministero manda due informatici, perchè l'Ufficio centrale ritiene che sia meglio così, la cosa non ci riguarda.

PRESIDENTE. In sostanza, se accettiamo l'emendamento 1.2 resta ferma l'esigenza che ci siano i tecnici bibliotecari ed informatici; la scelta dei componenti della segreteria dell'Osservatorio viene affidata al Ministero, e qui possono esserci o meno tecnici informatici. Mi pare che, tutto sommato, sia opportuno accettare la proposta emendativa della senatrice Bucciarelli.

STRUFFI. Signor Presidente, al di là delle questioni di carattere generale per le quali già mi sono espresso in passato favorevolmente anche sul nuovo testo che è stato formulato, vorrei dire che concordo con le osservazioni fatte dalla senatrice Bucciarelli, che mi pare possano essere accettate anche dal senatore Biscardi; in sostanza, adoperare una formulazione più ampia e lasciare libero l'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali di individuare, selezionare ed eventualmente modificare le professionalità che più corrispondono alle funzioni mi sembra una scelta abbastanza logica, poichè in tal modo l'Ufficio centrale stesso si assume la responsabilità della scelta.

PRESIDENTE. Poichè non si fanno altre osservazioni, passiamo all'esame dell'articolo unico nel nuovo testo proposto dal relatore, di cui do lettura:

Art. 1.

1. Nel decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, dopo l'articolo 10 è inserito il seguente:

«Art. 10-bis. - 1. Presso l'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali è istituito l'Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche.

2. L'Osservatorio, allo scopo di facilitare l'integrazione dei servizi bibliotecari e bibliografici italiani con quelli di altri Stati, con particolare riferimento agli Stati membri delle Comunità europee, informa tutti i soggetti interessati sui programmi e i progetti internazionali, intraprende le azioni necessarie per promuovere la partecipazione italiana agli stessi e coordina le attività svolte nel loro ambito. In particolare, l'Osservatorio concorre all'attuazione dell'azione promossa dalla Commissione delle Comunità europee, volta a sviluppare la cooperazione fra le biblioteche e a definire un sistema che consenta l'adeguamento dei loro servizi, anche mediante l'uso di tecnologie informatiche e telematiche. Ai predetti fini, l'Osservatorio cura i rapporti con Amministrazioni, enti ed istituzioni, pubblici e privati, gestori di biblioteche, nonchè con gli organismi internazionali, gli istituti bibliotecari e gli organi similari di altri Stati.

3. L'Osservatorio è composto da un dirigente del ruolo tecnico dei bibliotecari, che lo dirige, da sei tecnici bibliotecari ed informatici,

anche appartenenti ad altre Amministrazioni, nominati dal Ministro, e da un rappresentante del coordinamento degli assessori regionali alla cultura. I componenti dell'Osservatorio mantengono la collocazione e le funzioni nel ruolo di appartenenza. Alla segreteria dell'Osservatorio provvede l'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali, che le assegna almeno due esperti in tecnologie informatiche e telematiche per le biblioteche. I componenti dell'Osservatorio e gli esperti addetti alla segreteria sono nominati con decreto del Ministro».

2. Per il funzionamento e le attività dell'Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche non possono essere assunti impegni a carattere obbligatorio o permanente. All'onere relativo al funzionamento ed alle attività promosse dall'Osservatorio, si provvede nei limiti ed a carico delle ordinarie dotazioni iscritte al capitolo 1534 dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali per il 1993 ed ai corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

Ricordo che all'articolo unico sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Al comma 1, capoverso 3, dopo le parole: «dal Ministro», sostituire le parole: «e da un rappresentante» con le seguenti: «, nonchè da due rappresentanti».

1.1

BUCCIARELLI

Al comma 1, capoverso 3, dopo le parole: «gli istituti culturali», sopprimere la seguente frase: «che le assegna almeno due esperti in tecnologie informatiche e telematiche per le biblioteche». Conseguentemente, nell'ultimo periodo, sopprimere la parola: «esperti».

1.2

BUCCIARELLI

Metto ai voti l'emendamento 1.1.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.2.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico nel testo modificato.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 10.